

URBANISTICA

DUE VARIANTI PER CHIUSI E CORSALONE

Gli obiettivi sono quelli di favorire il turismo, salvaguardare le attività produttive, riqualificare la frazione a valle

Due varianti in corso. Sono quelle relative a Chiusi ed a Corsalone. La prima è connessa alle attività turistiche che rappresentano uno degli elementi centrali dell'economia della nostra zona. Per la sua valorizzazione è ovviamente necessaria un'adeguata disponibilità ricettiva. Purtroppo nel nostro comune, fatte salve le strutture gestite da ordini religiosi, non esistono alberghi di dimensioni tali da accogliere, come usano dire gli addetti ai lavori, un pullman. In altre parole i vari tour operator non sono in grado di inserire Chiusi nei loro percorsi perché non abbiamo alberghi in grado di ospitare contemporaneamente almeno 50 persone, cioè quante possono muoversi insieme in un pullman.

Per questa ragione l'Amministrazione comunale ha deciso di consentire che accanto all'albergo Michelangelo possa essere realizzata un'ulteriore struttura ricettiva in grado di risolvere questo problema. È stata, inoltre, approvata dal Consiglio Comunale la strumentazione urbanistica di dettaglio per i centri di orientamento turistico, localizzati in varie parti del territorio, quali elementi di supporto e servizio dei turisti e punti di orientamento e/o informazione sul territorio.

E dal turismo passiamo alle attività produttive, trasferendoci a Corsalone. In questa frazione, un'azienda ha

chiesto al Comune la possibilità di ampliare la superficie produttiva. Lo sviluppo della sua attività viene infatti frenato dalla situazione attuale e l'alternativa, in caso di mancato ampliamento, avrebbe potuto essere anche quella dell'abbandono di Corsalone. La risposta, evidentemente, non poteva che essere positiva, tanto più che la variante sarà perfettamente compatibile con gli interessi generali del territorio e della comunità di Corsalone.

E sempre in questa frazione, l'Amministrazione comunale è fortemente determinata a risolvere il problema rappresentato dalla demolizione della cemeniera Sacci. Molto è già stato fatto ed è sufficiente ricordare la viabilità di collegamento con Terrossola e la demolizione di una parte del fabbricato; attualmente è in fase di realizzazione lo smantellamento di tutta la parte in acciaio. Ma l'impatto visivo della vecchia struttura continua ad essere forte e pesante. L'orientamento dell'amministrazione, con la nuova strumentazione urbanistica, è quello di procedere alla completa demolizione e di recuperare l'area a fini pubblici, collettivi e artigianali, commerciali, direzionali. È in quella zona della frazione che potrà essere collocata la stazione ferroviaria con una piazza quale centro di aggregazione di varie funzioni pubbliche e private.

